



LA PAROLA CHE SALVA

7 luglio 2019
XIV domenica TO - ANNO C

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10,1-12.17-20)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”. Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: “Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino”. Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

Unità Pastorale Casa di Nazareth
Parrocchie - Immacolata BVM e San Giuseppe Sposo

dal 10 giugno al 26 luglio

Parrocchia dell'Immacolata



dal Lunedì al Venerdì

dalle 16 alle 19



per bambini
e ragazzi

è presente un educatore

Unità Pastorale Casa di Nazareth

Reggio Emilia



VITA

PASTORALE

dal 29/6 al 14/7 2019

XIII TO – I salterio

**Parrocchia San Giuseppe
Sposo BVM**

Via F.lli Rosselli, 31 - 0522 293094

**Parrocchia Immacolata
Concezione**

Via Bismantova, 18 - 0522 280840

www.upcasadinazareth.it

sangiuz1@gmail.com

parrocchia.immacolata.re@gmail.com

TUTTI I MERCOLEDÌ



L'Unità Pastorale “Casa di Nazareth” è di servizio alla Casa di Carità

Centro d'Ascolto



Ogni lunedì dalle 15.00 alle 16.30
all'Immacolata

Confessioni al sabato

In *san Giuseppe*: un sacerdote è a disposizione dalle 9.30 alle 12.00.

all'Immacolata è a disposizione

dalle 10.00 alle 12.00

Segreteria Unità Pastorale

in via F.lli Rosselli, 31

Mercoledì 15,30 – 17.00

Venerdì 9.30 – 11.00

FRANCESCO
ANGELUS

Piazza San Pietro - Domenica, 23 giugno 2019

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi, in Italia e in altre Nazioni, si celebra la solennità del Corpo e Sangue di Cristo, il *Corpus Domini*. Il Vangelo ci presenta l'episodio del miracolo dei pani (cfr Lc 9,11-17) che si svolge sulla riva del lago di Galilea. Gesù è intento a parlare a migliaia di persone, operando guarigioni. Sul far della sera, i discepoli si avvicinano al Signore e Gli dicono: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo» (v. 12). Anche i discepoli erano stanchi. Infatti erano in un luogo isolato, e la gente per comprare il cibo doveva camminare e andare nei villaggi. E Gesù vede questo e risponde: «Voi stessi date loro da mangiare» (v. 13). Queste parole provocano lo stupore dei discepoli. Non capivano, forse si sono anche arrabbiati, e rispondono: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente» (*ibid.*).

Invece, Gesù invita i suoi discepoli a compiere una vera conversione dalla logica del "ciascuno per sé" a quella della condivisione, incominciando da quel poco che la Provvidenza ci mette a disposizione. E subito mostra di aver bene chiaro quello che vuole fare. Dice loro: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa» (v. 14). Poi prende nelle sue mani i cinque pani e i due pesci, si rivolge al Padre celeste e pronuncia la preghiera di benedizione. Quindi, comincia a spezzare i pani, a dividere i pesci, e a darli ai discepoli, i quali li distribuiscono alla folla. E quel cibo non finisce, finché tutti ne hanno ricevuto a sazietà.

Questo miracolo – molto importante, tant'è vero che viene raccontato da tutti gli Evangelisti – manifesta la potenza del Messia e, nello stesso tempo, la sua compassione: Gesù ha compassione della gente. Quel gesto prodigioso non solo rimane come uno dei grandi segni della vita pubblica di Gesù, ma anticipa quello che sarà poi, alla fine, il memoriale del suo sacrificio, cioè l'Eucaristia, sacramento del suo Corpo e del suo Sangue donati per salvezza del mondo.

L'Eucaristia è la sintesi di tutta l'esistenza di Gesù, che è stata un unico atto di amore al Padre e ai fratelli. Anche lì, come nel miracolo della moltiplicazione dei pani, Gesù prese il pane nelle sue mani, elevò al Padre la preghiera benedizione, spezzò il pane e lo diede ai discepoli; e lo stesso fece con il calice del vino. Ma in quel momento, alla vigilia della sua Passione, Egli volle lasciare in quel gesto il Testamento della nuova ed eterna Alleanza, memoriale perpetuo della sua Pasqua di morte e risurrezione. La festa del *Corpus Domini* ci invita ogni anno a rinnovare lo stupore e la gioia per questo dono stupendo del Signore, che è l'Eucaristia. Accogliamolo con gratitudine, non in modo passivo, abitudinario. Non dobbiamo abituarci all'Eucaristia e andare a comunicarci come per abitudine: no! Ogni volta che noi ci accostiamo all'altare per ricevere l'Eucaristia, dobbiamo rinnovare davvero il nostro "amen" al Corpo di Cristo. Quando il sacerdote ci dice "il Corpo di Cristo", noi diciamo "amen": ma che sia un "amen" che viene dal cuore, convinto. È Gesù, è Gesù che mi ha salvato, è Gesù che viene a darmi la forza per vivere. È Gesù, Gesù vivo. Ma non dobbiamo abituarci: ogni volta come se fosse la prima comunione.

Via da guerre, povertà e odio Boom di profughi nel mondo

L'Italia, con 3 rifugiati ogni mille abitanti non è il Paese in Europa che ne accoglie di più (la Svezia ne ha 25, Malta 20). «Il linguaggio utilizzato tende spesso a dividere, i Paesi più poveri sono più solidali e generosi»



Camillo RIPAMONTI
Presidente Centro Astalli

«Sarebbe non un gesto di debolezza ma un gesto di vera umanità se la Giornata Mondiale del Rifugiato potesse celebrarsi anche con i 43 migranti ancora in mare, accolti in uno dei nostri porti. Forse questo vorrebbe dire che non tutto è perduto»

Oliviero FORTI
Resp. Immigr. Caritas Italiana

«Nella giornata mondiale del rifugiato il nostro pensiero va alle 43 persone in attesa di sbarcare dalla Sea Watch e agli altri 70 milioni di profughi in cerca di protezione. Dare una risposta a chi fugge è una priorità a cui non possiamo più sottrarci».

Guerino DI TORA
Presidente Fond. Migrantes

«Quello che noi stiamo vivendo è veramente triste e preoccupante. Nessuno può dire "a me non interessa": si tratta di uomini, donne e bambini, che hanno subito vessazioni, torture o violenze, e rifiutarli non è segno di civiltà né di solidarietà. Restiamo umani».

LUCA LIVERANI
Roma

Un nuovo, drammatico record. Le persone che nel mondo sono costrette a fuggire da guerre, persecuzioni, violazioni dei diritti umani hanno superato quota 70 milioni. Mai così tanti negli annali dell'agenzia delle Nazioni unite per i rifugiati, da quasi 70 anni impegnata a portare aiuto e assistenza a i profughi. Ma sbaglia chi crede che questo popolo in fuga si riversi in massa Europa o nei paesi delle aree sviluppate. Oltre la metà infatti, 41,3 milioni, sono sfollati interni, persone cioè che non hanno lasciato il proprio Paese. E l'80% di chi invece ha varcato la frontiera è rimasto negli Stati confinanti. Anche tra i Paesi occidentali, in ogni caso, l'Italia con 3 rifugiati ogni mille residenti non è tra quelli che ne ha di più. Malta ne ha 20, la Svezia 25. Numeri ben lontani dai 29 del Chad, dei 45 della Turchia, dei 72 della Giordania o dei 156 del Libano.

I numeri del *Global Trends Report* 2019, il rapporto annuale dell'Acnur, l'agenzia delle Nazioni unite per i rifugiati, danno le esatte dimensioni di un fenomeno drammatico, ma ben diverso da quello raccontato da certa propaganda ansigena e xenofoba. L'invasione, insomma, non esiste e l'impatto dei rifugiati sui paesi sviluppati è relativamente contenuto. Solo il 16% infatti è stato accolto in regioni sviluppate. I Paesi ad alto reddito hanno infatti una percentuale di rifugiati di 2,7 ogni mille abitanti, meno della metà di quelli a medio e basso reddito che sono al 5,8.

«Questi dati sono l'ulteriore conferma di come ci sia una tendenza nel lungo periodo all'aumento del numero di persone che fuggono in cerca di sicurezza da guerre, conflitti e persecuzioni», dice l'Alto commissario Onu per i rifugiati, Filippo Grandi sottolineando come «da un lato il linguaggio

utilizzato per parlare di rifugiati e migranti tende spesso a dividere, allo stesso tempo stiamo assistendo a manifestazioni di generosità e solidarietà, specialmente da parte delle stesse comunità che accolgono un numero elevato di rifugiati». La cifra di 70,8 milioni, sostiene l'agenzia, è stimata per difetto perché non considera pienamente la crisi venezuelana in corso. La cifra globale è composta da tre distinti sotto-insieme: il primo è quello dei rifugiati, 25,9 milioni di persone costrette a fuggire da guerre o persecu-



zioni, alle quali è stato riconosciuto il pieno diritto d'asilo. Il secondo gruppo è quello dei richiedenti asilo, altri 3,5 milioni, anch'essi fuggiti dal loro paese e che ricevono protezione internazionale nell'attesa dell'esito della domanda di asilo. Il terzo gruppo, il più numeroso, sono i 41,3 milioni di persone che si sono spostati in aree comunque interne al proprio Paese di origine, definiti sfollati interni. I rifugiati e i richiedenti asilo, quelli che effettivamente bussano alle porte di altri paesi, sono dunque meno della metà del numero complessivo, cioè 29,4 milioni.

La tendenza globale registra un costante aumento: 20 anni fa i rifugiati nel mondo erano la metà degli attuali. Solo nel 2018 sono stati altri 13,6 milioni le persone costrette ad abbandonare le proprie case, pari a 37 mila persone ogni giorno. Circa 3,5 milioni i richiedenti asilo in attesa di u-

I DIECI PRIMI PAESI DI ACCOGLIENZA DEI RIFUGIATI INTERNAZIONALI NEL MONDO

Paese	Cifra (in milioni)
Turchia	3,7
Pakistan	1,4
Uganda	1,2
Sudan	1,1
Germania	1,1
Iran	0,98
Libano	0,95
Bangladesh	0,906
Etiopia	0,903
Giordania	0,715

na risposta sul loro status. E da dove fuggono i rifugiati? Dalla Siria, prima di tutto (6,7 milioni), poi da Afghanistan (2,7), Sud Sudan (2,3), Myanmar (1,1), Somalia (0,9). Dove vanno? Per il quinto anno consecutivo è la Turchia il paese che ha accolto il più alto numero di rifugiati (3,7 milioni), seguito da Pakistan (1,4), Uganda (1,2), Sudan (1,1), e in Europa la Germania (1,1). Rispetto alla popolazione invece sono il Libano (che ha 4,3 milioni di abitanti) e la Giordania (10,5) gli stati con la più alta percentuale di rifugiati: rispettivamente circa 1,5 milioni e 800 mila.

La stragrande maggioranza di chi è costretto ad abbandonare la propria casa vorrebbe tornare appena possibile. Purtroppo il ritorno coinvolge una fetta ridotta dei rifugiati. Nel 2018 sono stati 2,9 milioni le persone ritornate alle proprie terre o ai propri Paesi di origine, tra cui 2,3 di sfollati interni. Solo 593.800 quindi i rifugiati scappati oltrefrontiere tornati a casa.

Un saldo senza dubbio negativo. Altri sono stati redistribuiti in altri paesi: 92.400 i reinseguimenti, meno del 7% di tutti quelli che sono in lista di attesa. Altri 62.600 hanno invece acquisito una nuova cittadinanza per naturalizzazione. Il *Global Trends Report* non dà solo le dimensioni del fenomeno. Un numero enorme di rifugiati è costituito da minori: uno su due, la metà. Molti sono quelli che scappano da soli, circa 111 mila, e senza famiglia. Ad esempio l'Uganda - che ha 26 rifugiati ogni mille abitanti - ha registrato 2.800 bambini di età pari o inferiore a 5 anni, soli o separati dalle famiglie di origine. Quasi due rifugiati su tre, il 61%, vive in paesi o città, piuttosto che in aree rurali o campi per profughi. E la loro non è una condizione passeggera: i quattro quinti ha vissuto sradicati da casa per almeno cinque anni, un quinto ha vissuto da rifugiato per almeno 20 anni.

I CINQUE PRINCIPALI PAESI DI ORIGINE DEI RIFUGIATI NEL MONDO

Paese	Cifra (in milioni)
Siria	6,7
Afghanistan	2,7
Sud Sudan	2,3
Myanmar	1,1
Somalia	0,9

I PRIMI DIECI PAESI PER RIFUGIATI ACCOLTI OGNI 1.000 ABITANTI

Paese	Cifra
Libano	156
Giordania	72
Turchia	45
Ciad	29
Uganda	26
Sudan	26
Svezia	25
Sud Sudan	23
Malta	20
Gibuti	19

Fonte: M. AMERICINI / UNIVERSITÀ DI MILANO - OIE

© RICERCA INTERNA

All'addiaccio per ottenere l'ok allo sbarco

Dormiranno all'aperto, sul sagrato della chiesa di San Gerlando fino a quando i 43 della Sea Watch non verranno fatti sbarcare. È l'iniziativa lanciata dal "Forum Lampedusa solidale". «A Lampedusa, decine di volte in questi anni - affermano i promotori dell'iniziativa - le

persone migranti hanno scelto la parrocchia di San Gerlando come luogo in cui riunirsi e incontrare chiunque fosse disponibile a conoscerli, parlare con loro e ascoltarli. Uomini, donne e bambini salvati in mare hanno, in quella piazza, raccontato sogni,

aspirazioni e desideri, hanno pregato, cantato, digiunato e difeso in maniera pacifica i propri diritti, riaffermando la loro dignità». Con loro ci sarà anche il parroco don Carmelo La Magra insieme a volontari di tutte le età della parrocchia.

Sottoscrizione dell'8 per mille alla Chiesa Cattolica

basta semplicemente apporre la firma

dentro la casella "Chiesa cattolica" su uno dei modelli:
730, CU, UNICO.

Questo sostegno rende possibile dare una risposta
alle numerose povertà: materiali, morali e spirituali.



5 per mille alle Associazioni di Volontariato ONLUS

Caritas Reggiana- Missioni Diocesane

Codice Fiscale 91007710352

Reggio Terzo Mondo

Codice Fiscale 80013110350

CAV: Centro di aiuto alla vita di RE

Codice Fiscale 91039230353

Istituto Diocesano di Musica e Liturgia

Codice Fiscale: 91076110351

Proposte per bambini e ragazzi nei mesi di giugno e luglio

Unità Pastorale Casa di Nazareth
Parrocchie - Immacolata BVM e San Giuseppe Sposo

dal 10 giugno al 26 luglio

Parrocchia dell'Immacolata

**Oratorio
e Cortile**

dal Lunedì al Venerdì
dalle 16 alle 19



**per bambini
e ragazzi**

è presente un educatore

dal 10/6
al 26/7

FACCIAMO 3 TENDE

**Iscrizioni dal 3 Maggio
presso il circolo di San Pellegrino
tutti i venerdì e sabato 15.00 - 18.30**

costo iscrizione

1° fratello iscritto **30€** a settimana
2° fratello iscritto **20€** a settimana
3°, 4°... fratello iscritto **10€** a settimana
possibilità di contributo settimanale come da volantino allegato

per info
infocampogiochi@gmail.com
Dario tel. 3489165677
Francesca tel 339764647

UNITÀ PASTORALE
Santa Maria Maddalena
REGGIO EMILIA
UP Casa di Nazareth
US Santos 1948

Chiesa di san Giuseppe

Dal lunedì al venerdì rosario alle ore 18.00

Sabato 29 giugno

ore 18.00 - *Rosario in via Bergonzi, 10*
ore 18.30 - *S. Messa in via Bergonzi, 10*

Domenica 30 giugno

ore 08.00 - S. Messa
ore 11.00 - S. Messa

Martedì 02 luglio

ore 18.30 - S. Messa per gli ammalati

Mercoledì 03 luglio

ore 19.00 - S. Messa alla Casa di Carità

Venerdì 05 luglio

ore 18,30 - S. Messa

Sabato 06 luglio

ore 18.00 - *Rosario in via Bergonzi, 10*
ore 18.30 - *S. Messa in via Bergonzi, 10*

Domenica 07 luglio

ore 08.30 - S. Messa all'Immacolata
ore 11.00 - S. Messa

Martedì 09 luglio

ore 18.30 - S. Messa per gli ammalati

Mercoledì 10 luglio

ore 19.00 - S. Messa alla Casa di Carità

Venerdì 12 luglio

ore 18,30 - S. Messa

Sabato 13 luglio

ore 18.00 - *Rosario in via Bergonzi, 10*
ore 18.30 - *S. Messa in via Bergonzi, 10*

Domenica 14 luglio

ore 08.30 - S. Messa all'Immacolata
ore 11.00 - S. Messa

COMUNITA' IN CAMMINO

LUNEDI' - VENERDI'

09.00: campo giochi a San Pellegrino

16.00: oratorio di cortile all'Immacolata

GIOVEDI' 4 - dalle 17 alle 18

Distribuzione alimenti a San Giuseppe

GIOVEDI' 11 - dalle 17 alle 18

Distribuzione alimenti all'Immacolata

VENERDI' 5 - dalle 13.30 alle 06.30 di sabato

Adorazione Eucaristica in Casa di Carità

VENERDI' 12 - dalle 13.30 alle 23.00

Adorazione Eucaristica in Casa di Carità

Chi vuole ricevere gli avvisi tramite posta elettronica può mandare una mail a: sangiuz1@gmail.com negli avvisi via mail ci sono dei contenuti che non vengono stampati nel foglio domenicale

Unità Pastorale Casa di Nazareth

Domenica 7 Luglio 2019

"A MESSA CON LA BORSA DELLA SPESA"

Puoi portare:

- Olio di semi o di oliva
- Zucchero e farina
- Biscotti e merende
- Latte a lunga conservazione
- Pomodoro
- Tonno
- Crackers, grissini e fette biscottate

*In particolare, in questo periodo, abbiamo bisogno di **olio di semi o di oliva, latte, zucchero e biscotti.***

Chiesa dell'Immacolata

Dal lunedì al sabato lodi mattutine ore 7.30

Sabato 29 giugno

ore 18.30 - S. Messa deff. Righetti Paolo e fam.

Domenica 30 giugno

ore 08.30 - S. Messa
ore 11.00 - S. Messa deff. Tosca Montanari e Gabriele Riva; deff. Davolio Socrate e Alice

Lunedì 01 luglio

ore 18.30 - S. Messa

Mercoledì 03 luglio

ore 19.00 - S. Messa alla Casa di Carità

Giovedì 04 luglio

ore 18.30 S. Messa deff. Leo, Luigia, Lina e Armando, Dina, Umberto

Sabato 06 luglio

ore 18.30 - S. Messa deff. Giuseppina, Mattia, Anita; def. Sarcone Domenico 1 anno

Domenica 07 luglio

ore 08.30 - S. Messa
ore 11.00 - S. Messa a San Giuseppe

Lunedì 08 luglio

ore 18.30 - S. Messa deff. Spina Maria, Raffaele, Filippo

Mercoledì 10 luglio

ore 19.00 - S. Messa alla Casa di Carità

Giovedì 11 luglio

ore 18.30 S. Messa

Sabato 13 luglio

ore 18.30 - S. Messa deff. Bartolomeo e Noemi

Domenica 14 luglio

ore 08.30 - S. Messa
ore 11.00 - S. Messa a San Giuseppe